

ASSOCIAZIONE

Riceve tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 10 per un anno, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, a ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lotterie non autorizzate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 30 agosto contiene:

1. R. decreto 13 agosto che sopprime il nostro Consolato a Madras e riunisce il suo distretto giurisdizionale a quello del nostro Consolato in Calcutta;

2. R. decreto 9 agosto, che autorizza l'inversione delle rendite del più legato Guglielmini in Sortino (Siracusa) a favore dell'ospedale di San Lorenzo, esistente nello stesso comune;

3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra, tra le quali notiamo la seguente:

Lerici comm. Domenico, direttore generale dei servizi amministrativi nel ministero della guerra, collocato a riposo dal 1 agosto 1876, e nominato grand'ufficiale dell'Ordine Mauriziano;

4. Disposizioni nel personale del ministero della marina.

La Gazzetta Ufficiale del 31 agosto contiene

1. R. decreto 9 agosto, che estende alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno le norme per il servizio internazionale contenute nella Convenzione telegrafica di Pietroburgo approvata con decreto del 1 giugno 1876.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'interruzione della linea telegrafica dell'Amour (presso Albazine).

L'INTEGRITÀ DELLA TURCHIA

L'integrità della Turchia è una favola diplomatica, inventata, per loro speciale occupazione, dagli uomini di Stato dell'Europa,

Che parlare d'integrità, dopo gli strappi della Grecia, dell'Algeria, della Rumenia, della Serbia, e che stia lì, giacchè nè Tunisi, nè Tripoli, nè l'Egitto si sentono poi tanto Turchi quanto si vorrebbero credere!

Ma pure, integrità, o no, sarebbe un calcolo molto edificante ed opportuno quello di vedere quante centinaia di mille vite e quanti miliardi ha costato alla Cristianità questa mattia di voler mantenuta la santa legge di Maometto, il palo, gli eunuchi, gli harem ed i pascià colle loro stesse code.

È un gusto come un altro; ma è un gusto che comincia a costare un poco caro: ed è da adombrarsene tanto più che quelli che lo pagano sono i Popoli, i quali, essendo liberi, cominciano ad accorgersene.

Un pascià d'Egitto minaccia l'integrità della Turchia, o piuttosto vuole rinvigorirla facendo il Bosforo sudito del Nilo: ed ecco tutta l'Europa in armi a fermare i suoi Arabi nell'Asia Minore, e non essendo tutte le potenze d'accordo, minacciarsi un'aspra guerra tra loro.

La guerra la si fece davvero quando Menzikoff minacciava la integrità della Turchia per conto della Russia.

La vera minaccia, come la luce secondo Voltaire, veniva del Nord.

APPENDICE

SUL MIGLIORE REGOLAMENTO

IGIENICO-MUNICIPALE

In igienico municipale regolamento l'Edilizia dovrebbe figurar siccome il centro delle igieniche operazioni, non potendo le acque, le arie, le strade, rassembrar che raggi convergenti a quel centro. Pella qual cosa ogni qual volta occorre in un Municipio aggiunger, o riattare in edilizia, dovrebbe questa esser per lui l'epoca la più opportuna onde a mali influssi sostituirne di buoni. Giudicando un Comune coll'occhio esso è una società di caseggiati, dove rispetto al bene pubblico la dovrebbe andare come in una società di persone. In questa non basta che ciascun membro pensi a sé, deve osservar altri obblighi relativi, per il che incombe alla Presidenza sociale, per statuto, metter gli individui nuovi, o migliorati a frutto del comune vantaggio. Lo stesso dovrebbe, per statuto, incumber altri ad ogni Municipio, d'esiger ciò che, quanto in edilizia avrà del nuovo, si individualmente che relativamente fortifichi l'igiene comunale.

Invece come va la facenda? I Tipi per affari edili (purchè non intendano introdurre esercizi proibiti) non hanno dipendenze dalla Giunta tranne che per l'Ufficio d'Ornato sovraintendente

Per i miliardi di lire e le tante migliaia di vite cristiane spese allora per l'integrità della Turchia, per il mantenimento degli harem e degli eunuchi, che non cantano nemmeno da donna come quelli della papa, i Potentati richiesero alla Turchia che trattasse i suoi sudditi con giustizia, senza distinzione di cristiani e musulmani.

Le furono favole! Dopo vent'anni i Turchi risero in faccia alla diplomazia europea, che lasciava fare e continuavano a saccheggiare, a torturare i cristiani ed a pigliarsi le loro figliuoli per gli harem.

Una sola cosa fece la Turchia all'europea, dacchè era entrata nel famoso concerto europeo. Fece dei debiti e l'Europa li pagò e li paga; e ciò perchè i Sultani, che poi vengono suicidati colle forbici, spendessero i danari in nuovi palazzi ed in nuovi serragli di odalische ed eunuchi.

Che gran gusto deve essere stato quello dei portatori della rendita turca, che portano la croce delle lire sciupate e mandano dei sospiri tanto alti e lunghi, per i piaceri dei Turchi, e per moltiplicare gli eunuchi, per i canoni krupp della Porta, per i basci-buzuk, che saccheggiano e bruciano le case dei cristiani ed infilzano sulle loro baionette i bambini come tanti uccelli sullo spiedo, secondo che la civiltà turca insegnà!

A tutto questo c'è però un compenso; cioè quello di ricorrere alla carità cristiana, perchè venga al soccorso dei superstiti, che non muoiano tutti dalla fame, come hanno cominciato!

Dopo i miliardi vengono anche gli oboli, affinchè sia mantenuta la integrità della Turchia, secondo i più desideri del papa, che trovarsi fortunatamente alla testa di questa crociata contro gli adoratori della croce!

Ma, dicono i diplomatici fini, tutto ciò non è per l'amore che noi abbiamo dei Turchi; bensì per il timore che abbiamo della Russia, del gigante del Nord, che vorrebbe venire sul Bosforo e sull'Adriatico e porsi nel luogo della Turchia.

Appunto la Russia è ben contenta che le altre potenze spendano del proprio per fare una parte odiosa e preparino la via al panslalismo!

«Noi avremmo voluto ajutarvi, dicono i Russi ai cristiani malmenati dai Turchi; ma vedete, come abbiamo contro di noi tutta l'Europa! Abbiate pazienza. Prendetevi intanto i nostri soccorsi per alleviare le vostre miserie; e preparatevi per quest'altra volta ad unirvi tutti a me, quando gli Europei avranno qualche contesa tra loro. Allora la santa Russia metterà tutta le sue forze per liberarvi dal giogo ottomano. Avrete alleati anche gli Slavi dell'Austria. Io faccio ora le ferrovie del Caucaso e dell'Armenia, m'impadronisco del Turkestan e cadrò alle spalle dei vostri oppressori. Lo czar veglia sopra di voi ed il Dio dei cristiani è con lui.»

Ed intanto la diplomazia europea offre la sua mediazione per conservare l'integrità della Turchia, e consuma le sostanze de' Popoli nei grandi eserciti e disputerà a lungo sulle riforme.

all'Estetica. Il Municipio non è obbligato dal regolamento ad esaminare se l'abitazione progettata possa divenir, o rimanere, un Nido, un Cratere, d'infezioni. Adducesi che altrimenti si cadrebbe nel Vincolismo. Eppure la è bella! Dell'estetica, la quale nè ammala, nè uccide veruno, i cittadini devonsi vincolare, ma vincolarli a difender sè e gli altri da cause morbose, mortificare, guai; i Tutori della salute pubblica devon esser Liberisti. E perchè (a risparmio di lamentazioni) non dichiararsi a dirittura in fronte al regolamento: Vogliamo l'estetica, e non ci curiamo d'igiene? Giacchè si provi a liberar la prima dai vincoli, e vedrassi che estetica! Ma l'igiene, idealmente, è un'estetica ancor essa, ancor essa non può che fallire sotto il liberismo. Vediamo, vincolandola, quali ne sarebbero le conseguenze.

Immaginiamo che, il regolamento prescrivesse dovessero, i Tipi edili, venir inoltrati all'ufficio sanitario, acciocchè questo li rivolgesse alla Commissione destinata a veder se le difese sien buone contro le cause inanimate; poi alla Commissione destinata a giudicar i presidi contro le cause vive. Raccolti, sotto il primo punto di vista i pareri del medico e dell'architetto, e sotto il secondo, del medico e dell'ingegnere (1), allora passerebbero essi tipi all'ufficio dell'Ornato per l'estetico esame. Gli è certo che, procedendo la edilizia di tal passo, poco a poco tutta l'igiene della comunità avanzerebbe verso la sua

me turche, che non si faranno mai! *Quam parva sapientia regitur mundus!*

P. V.

L'opera delle Associazioni costituzionali procede dovunque. A Venezia come presso di noi prosegue le adesioni, giacchè molti sono coloro che desiderano di veder il paese seguire un indirizzo sicuro, togliendolo dalle presenti incertezze, che pesano su di esso non soltanto nel senso politico, ma per tutto il resto; poichè tutti gli assennati vogliono avere dinanzi a sè il tempo per potersi abbandonare senza tema a tutte quelle imprese economiche, le quale creando la prosperità dell'Italia, influiranno alla loro volta sulla buona politica e su tutte quelle graduale riforme e migliorie, che non si operano per salti, ma con azione meditata e costante.

Nella Associazione di Perugia fece un notevole discorso il sig. Roberto Stuart, il quale tra le le altre cose, disse:

«Io credo che l'esistenza di due partiti ben definiti sarà impossibile in Italia, finchè la conformazione della Camera agevola l'esistenza di tante frazioni, o almeno di tre partiti. Io posso intendere una Camera di un partito solo, che oggi scelga i propri ministri, e scontenta domani del loro operato li manda a casa e ne sostituisca altri. Ma non so capire una Camera dove due partiti debbono di continuo campare alle spalle di un terzo o medio partito, che oggi si butta a destra, e domani a sinistra. Finisce che chi governa è questo terzo partito, e chi ci va di mezzo sono le istituzioni e il paese. Se gli uomini scelti dal paese a rappresentare gli interessi della nazione in parlamento, nell'entrare nell'aula di Montecitorio non avessero altra scelta che quella di andare a Destra o a Sinistra, e non ci fosse la tentazione di andare in quel limbo che è il centro, i partiti si delineerebbero molto più facilmente, e noi avremmo schierati di fronte, come leali avversari, conservatori e progressisti. Ci sarebbero sempre delle individualità, ci sarebbero dei signori, e parecchi pontonieri. Ma si dall'una che dall'altra parte predominerebbero uomini con un concetto chiaro di quel che voglio no.

In sostanza il programma sarebbe poco diverso. Ma se non fosse altro, sarebbero divisi dal proponimento di procedere cauti da una parte in certe riforme che tutti riconoscono essere opportune; di procedere più spediti dall'altra parte. Io ritengo, per esempio, che la questione ecclesiastica possa da sola bastare a giustificare l'esistenza di due partiti. Io potrei citarvi esempi nella vita costituzionale di altre nazioni dove questioni molto meno importanti di questa bastarono per dividere a lungo i rappresentanti di un paese. Ci furono questioni nelle quali la lotta durò, osersi dire, due generazioni.

Le questioni non possono mancare. Il nostro programma comprende alcune delle più gravi questioni. Il partito progressista ci disse: ma anco noi vogliamo quello che volete voi; dunque siamo d'accordo.

perfezione. Nè simile avviamente incontrerebbe ostacoli, poichè tra medici, architetti, ed ingegneri scientificamente l'accordo esiste. Le sole cure preventive contro le vivocause prosperanti in cloaço, chiaie, cimiteri, caverne, paludi, in genere dove regna il miasma, richiederebbero in principio speciali diligenza, ma domani que' focolai una volta non resterebbe che invigilarli.

L'igiene, in atto pratico, è un'arte, poichè stassi nel felice coordinamento delle operazioni preservanti gli abitatori da materiali maligne influenze. Essa è un'arte consorella alla medicina curativa, poichè questa medica gli effetti organici svegliati da quella cause, e l'igiene invece ne ottiene, ne strugge le cause stesse per prevenirne gli effetti. L'igiene è un risultato pratico, come negl'infermi medicati un risultato pratico è la guarigione; nel primo caso la salute è salva per cura sulle cause, nel secondo la salute si riguadagna per cura sugli effetti. Pur troppo però così non la è peranco intesa nè nei Municipi, nè fuori dei Municipi.

Le prescrizioni scritte dell'Ufficio sanitario municipale su ciò che riguarda l'igiene fa mestieri considerarle *Ricette* da rimedi da adoperarsi; ma basterebbe essa la ricetta ad un malato? La ricetta igienica ordina o *Paracause*, e la farmacia per eseguirle dovrebbe essere presso l'Ufficio d'ornato, in Sezione d'Architetti facoltizzati a costruire gli *Scudi rintuzzanti* le cause inanimate. Ovvero essa ricetta ordina *Causicidi*, e la farmacia per apprestarli dovrebbe

Nossignori, non siamo d'accordo. Noi vogliamo certe riforme: ma non le vogliamo precipitate. Voi vorreste in ventiquattr'ore distruggere molto del già fatto, e sostituire nuove leggi e nuovi provvedimenti.

Soggiunse che egli ed i suoi amici non sono i conservatori della vecchia scuola, andati ormai fuori di moda; ma per conservare l'opera «iniziativa» del co. Cavour: l'opera a cui la Maestà del Re dedicò la sua spada ed il suo sangue. Essi vogliono compiere l'opera, per cui disse: «Mentre siamo conservatori, perchè vogliamo «rispettare le leggi fondamentali dello Stato, e vogliamo compiere l'opera e compierla con saggezza e moderazione».

«Io non so quello che faranno le altre associazioni del Regno. Per parte nostra, questo è il nostro programma. Di fronte ci troveremo avversari imbarazzati fra il programma di Stradella e quello annunciato dall'on. Bertani, uno degli iniziatori della Lega democratica.

«Noi non invieremo di certo i nostri rappresentanti a rafforzare un partito che proclama il suffragio universale in ogni elezione, ci ricaccierà nelle mani del partito clericale; e che chiedendo la graduale riforma dell'esercito permanente, aprirà i vanchi delle Alpi a quanti eserciti volessero discendere in Italia per distruggere l'opera compiuta a così caro prezzo.»

Lo Stuart insomma non intende di oscillare tra Destra e Sinistra, né di conservare senza progredire, ma di progredire sulla base fondamentale dello Statuto, non di rovesciare ognicosa per guastare il bene fatto come certi uomini che non dissimulano punto i loro intendimenti.

Simili franche manifestazioni, partecipate da tutti i migliori cittadini, avranno per effetto di formare una pubblica opinione compatta la quale rassicuri il paese ed allontani il pericolo di sterili agitazioni dannosissime ad esso.

Mentre i Francesi confessano di avere impattato da non la moderazione, non vorranno gli italiani abbandonarsi alle avventure dello spagnolismo che ci porge tutti i giorni utili insegnamenti.

Ma poi, oltre alle opportunità paesane, c'è da far sentire ai centri le voci delle provincie, non voci disordinate ed incomposte, non grida di malcontenti che non hanno coscienza del meglio da farsi, ma parole calme, savie e ragionate che esprimano le idee vagliate de' migliori ed i bisogni generalmente sentiti a cui giova provvedere. C'è sempre da educare alla vita pubblica e pratica, senza di cui la libertà sarebbe una parola vuota di senso.

ITALIA

Roma. Leggesi nell'Opinione: Le relazioni fra i due governi d'Italia e di Rumenia hanno ora ripreso il loro corso regolare. Si era per un istante fatto parola dell'intenzione che il governo rumeno aveva di sopprimere, per ragioni di economia, la sua rappresentanza a Roma. E il ritiro del sig. C. Esarco, suo agente diplomatico, chiamato ad altre funzioni, e l'assenza

esser presso l'Ufficio dell'Ingegnere, in Sezione d'agronomi ed idraulici facoltizzati ad accalapier le vivocause in fra trappole, e veleni. Il Municipio ha in sede Medici e farmacie madri, da stabilirvi facilmente le peculiari Sezioni, ma, per amore al Liberismo, il regolamento obbliga quel Vincolismo tra ricetta e rimedio indispensabile alle preventive salvezze, com'è indispensabile alle cliniche salvezze.

Fuori del Municipio l'igiene è tarpata da una falsa idea. Frequentemente compaiono nelle Gazzette articoli, i quali vorrebbero fosse nelle scuole co-sunali obbligatorio l'insegnamento d'igiene, ed il più recente puossi leggerlo tra noi nel n. 108 di maggio. Negli Annali medici tale progetto viene patrocinato più fervidamente ancora. In quelli di Venezia, fasc. d'aprile, un Dottore perora: In Colle-Umberto il medico condotto da Lezioni popolari di pratica igiene a tutti i discepoli del Comune, onde ne riceve gratificazione. Lodato l'esempio vorrebbe mestri gratificati in tutte le scuole comunali, e si propone far caldeggiare la cosa in Parlamento. Ammettiamo pure in corso il piano vagheggiato, anche che a maestri d'igiene venissero, alle scuole, ed ai scolari, destinati individui degni di coprir i posti di Medico, d'Architetto, d'Ingegnere municipale. Ma poichè (stante le omissioni regolamentari) questi professori, nemmeno uniti assieme in un Municipio, non arrivano a dar il risultato pratico Igiene, potrebbero mai darlo quei scolari, quelle scolaresse? Il vagheggiato insegnamento obbligatorio non

(1) Si vedano le Appendici prec. n. 182 e 194.

del primo segretario, a cui era stato accordato un congedo, parevano confermare quelle voci.

Ma esse non avevano fondamento e siamo lieti del ritorno in Roma del principe Giorgio Cantacuzeno, già primo segretario, quale incaricato della direzione degli affari. Secondo le nostre informazioni, il rappresentante della Romania ha già fatto visita al Palazzo della Consulta. Noi gli auguriamo che l'opera sua valga a render viepiù amichevoli i rapporti de' due Stati, con beneficio di entrambi e della causa liberale.

— Due sere fa giunse a Genova un'altra ambasciata estera, quella della Birmania che da un pezzo va girando l'Europa, e che era partita da Roma, ove aveva fatto un lungo soggiorno. Le autorità locali andarono a farle la visita d'etichetta.

— Crediamo che S. A. R. la Principessa si tratterà in Venezia fino alla metà di settembre, e che lunedì prossimo arriverà anche S. A. R. il Principe Umberto.

— Leggesi nel *Pungolo* di Milano: Si assicura che il prefetto conte Bardesone, reduce ieri da Torino ove ebbe un lungo colloquio col ministro dell'interno, portasse ai radicali di qui la fausta notizia che lo scioglimento della Camera era decretato, e che il ministero ripartitore appagava il loro ardente voto di far subito le elezioni generali. Una tale assicurazione ci giunge da tante parti che non possiamo a meno di accoglierla nel nostro giornale.

— S. E. Hadgi-Mohamed, ambasciatore del Marocco, nell'udienza che ebbe dal Presidente del Consiglio, accennò all'utilità che deriverebbe all'Italia e al Marocco dallo stabilimento d'una linea di piroscafi che da Napoli, toccando i porti di Tunisi e di Algeri, facesse capo a Mogador, a Fez ed agli altri porti marocchini. L'idea ci pare eccellente, e speriamo venga posta in atto per la prosperità dei due paesi. Del resto, S. E. il generale Hadgi-Mohamed è persona colta e intelligentissima, e la missione ch'egli ha ricevuta dal suo imperatore non è soltanto diplomatica, ma benanco politico-commerciale-industriale, affine di avviare attivi scambi e permuta fra le due nazioni.

— Accennammo a cambiamenti imminenti nell'alto personale della Scuola di guerra. Pare che questa notizia si confermi, e che sia intendimento di S. E. il ministro della guerra di destinare al comando della Scuola il maggior generale Guglielmo De Sauget, comandante la 32ª brigata di fanteria, a vece del tenente generale Bottaccio, il quale riceverebbe altra destinazione.

Al posto del colonnello Ricci, comandante in 2ª la Scuola, alcuni giornali di Torino hanno annunciato che verrebbe nominato il colonnello Sironi, capo di stato maggiore del comando generale di Milano. Secondo le voci che invece corrono, il colonnello Ricci sarebbe sostituito dal tenente-colonnello Mareselli di stato maggiore, deputato al Parlamento, ed attualmente addetto al comando del corpo.

— Leggiamo nella *Lombardia*: L'altra sera giungevano da Torino tra noi gli ambasciatori del Marocco. Alla stazione stavano ad attendere tutti le autorità. Dopo avere risposto con molta cortesia agli auguri che le prefate autorità indirizzavano loro, si recarono direttamente all'*Hôtel de la Ville*, ove erano stati preparati per loro dei sontuosi appartamenti. Malgrado l'ora tarda, molta gente trasse alla stazione e nelle vie adiacenti per vedere gli interessanti personaggi marocchini. Sappiamo che per questa sera l'autorità municipale ha disposto l'illuminazione della Galleria V. E.

ESTERNO

Austria-Ungheria. Le notizie di prossimi cambiamenti nel ministero ungherese, poste in

farebbe altro che sopraccaricar i programmi scolastici, e sopraccaricar i fondi comunali, forse perché non sono abbastanza. I medici in campagna poi, dopo aver corsò come pompieri a smorzar fuochi organici, per dar luogo ne' casi felici a quadrati votivi come pei pompieri, però quando tutto va in cenere i soli medici (non i pompieri) tenuti responsabili appieno degli infortuni, dovrebbero per soprassesso montar in cattedra ad imbambagellare povere testoline con quella bazzecola che è l'igiene. — Concludiamo che nè fuori, nè entro de' Municipi si è ancora imbroccato che, a godere igiene, voglionisi ricette, e rimedi preventivi, dietro un regolamento il quale prescriva il turno delle operazioni atte a sventar ad annientar le cause de' mali; sieno vive, sieno muonate; l'igiene è un'arte.

Ma per avere tale regolamento bisogna congegar medici, architetti ed ingegneri, che ne lo distillino assieme, coi singoli parziali, indi colla coordinazione armonica degli atti al massimo fine. Ciò che importa innanzi tutto è di colpire le cause senza perdere istanti, lasciando le teoriche a dopo imbrigliati quelli agenti; collappratica sola si arriva a salvarsi, colla teorica sola si soccombe masticando parole.

Il precezzo nelle scuole di rimandar a casa quell'aluno, che si presentasse succido, vale per l'igiene individuale più di chiaccherate. Parimenti lo statuto scolastico dovrebbe far obbligo alle alievi di tener nella propria casa fino gli angoli più reconditi come se ivi avessero ad introdur persona di riguardo, e far obbligo d'eseguir due

giro dal *Napo*, vengono ora smentiti da altri fogli di Pest, i quali si dicono informati a fonti attendibilissime. Il K. Nepe vuol sapere che l'isca assumerà, è vero, il portafoglio del commercio, e Pesch quello dell'interno, ma che non v'è alcuna intenzione di riunire i due ministeri del commercio e delle comunicazioni, disposizione che, secondo il *Napo*, formava il punto cardinale della riorganizzazione del ministero. Il K. Nepe vuol anche sapere che il conte Giulio Szapary è designato al posto di ministro delle comunicazioni. La *Budapest Corr.* va poi più oltre ancora, e assicura che tutte le combinazioni del *Napo* sono prive di fondamento, senza per mente però al fatto, che nel ritiro del ministro Simonyi resta sempre scoperto un posto, al quale si dovrà provvedere definitivamente, qualora non si avveri l'annunciata riunione dei due ministeri del commercio e delle comunicazioni.

Francia. Al banchetto dato giorni fa dal vescovo di Arras al consiglio generale del Pas-de-Calais, il generale Maurice, comandante la suddivisione, ha portato il brindisi seguente: «Farsi forse meglio a stare zitto, ma non voglio lasciar questa tavola senza portare un brindisi alla rinascita dei cappellani militari sopravvissuti dalla Camera. Esprimo dunque il voto che il Senato difenda una istituzione utile allo sviluppo dei sentimenti cattolici nell'esercito.»

Queste parole hanno dato luogo a uno scambio di vivacità fra il generale e il deputato Florent Lefebvre.

Svizzera. Una lettera da Ginevra, 22, all'*Indépendance Belge* parla di scissure tra il padre Giacinto ed i cattolici liberali di Ginevra, in seguito della quale il padre Giacinto ha abdicato nè pensa a riprendere il suo comando. Vive attualmente a Saint-Cergues in villeggiatura, e non si reca che alle domeniche a Ginevra per le sue predicationi al tempio luterano. Il più vivo desiderio del padre Giacinto sarebbe di poter riprendere a Parigi le sue predicationi per suscitarvi un serio movimento.

Portogallo. Scrivono da Lisbona che la crisi monetaria è stata superata in Portogallo, e rinasce la fiducia. La Banca portoghese prosegue le sue transazioni. Quasi tutte le Banche e i negoziati hanno dichiarato che non approfitteranno del beneficio concesso dal decreto del 18 agosto riguardo alla proroga dei pagamenti.

— Un telegramma privato da Saint-Vincent (isole del Capo Verde) annuncia che c'è dell'agitazione nell'isola di San Tomaso, possedimento portoghese nel golfo di Guinea.

Turchia. Il Governo turco deliberò che tutti i pagamenti dei particolari al Governo dovranno essere fatti in oro, mentre il Governo paga solo in carta. I negoziati greci ed armeni di Costantinopoli dichiararono che se tale disposizione non viene modificata, essi si vedranno costretti a cessare da ogni commercio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Provinciale. — *Seduta del 1. settembre.* — Sopra il resoconto morale presentato dalla Deputazione provinciale prende primo la parola il Cons. Galvani per raccomandare che si affretti la compilazione del progetto per il Ponte sul Cellina; per consigliare la Deputazione a fare buon uso alle domande di sussidio che venissero fatte per le Scuole tecniche sparse per la Provincia; e per comunicare ai suoi colleghi le promesse che ultimamente gli vennero fatte dal ministero circa al collocamento delle opere di difesa del Cellina tra le opere idrauliche della seconda categoria.

Il Cons. Milanese, a nome della Deputazione, accetta la raccomandazione sul primo punto.

Il Cons. Billia prende occasione dal sopradetto resoconto per lodare la Deputazione della sua

volte all'anno una polizia generale. Poche prescrizioni, e qualche controllo, son sufficienti per ottener, mercè la donna, l'igiene casalinga. Ma il vero generatore di quest'arte sublime stassi nel regolamento municipale, perché qui inchiudesi l'igiene delle case, degl'individui, e dei fondi, e dal colmo delle provvidenze in tutte le Comuni emerge l'igiene provinciale. In quanto alle dilucidazioni teoriche si lascino queste alle *Lezioni pubbliche popolari*, date con senso anche dal nostro Istituto Tecnico; che se molti non arrivassero ad intenderle, ciò non esonerà gli Amministratori di tutelar praticamente anche gli scarsi di mente nella salute.

In somma il regolamento igienico municipale dev'esser la chiave di montar quell'Orologio che segni agli'individui, alle famiglie, ai comuniti, ai comprovinciali, l'andata verso il meggior nel godimento e nella conservazione della salute pubblica. Fin'ora di tale orologio non furono ingranate le ruote, non tese le mole, tuttavolta (né è poco) possedonsi ed ottima le singole parti. Dipende dal buon volere de' Consigli Comunali, dal buon volere delle Giunte, dal buon volere de' Sindaci (se convinti) il metter da parte l'igiene parolaja, e le mezze misure, per coordinar la macchina, montarla, ed ottenerne l'Arte igienica stabilmente benefatrice in tutta la sua pienezza.

Udine 21 agosto 1876

ANTONIUSSEPE DOTT. PARI.

attività e perspicacia nel disbrigo degli affari a lei affidati; domanda quindi quali misure si vogliono prendere per costringere i due Comuni, che sinora si rifiutano di concorrere alla spesa per la costruzione delle nuove Strade Provinciali carniche, ad assumere la loro quota.

Il Cons. Milanese risponde che la Deputazione spera che anche quei due Comuni, una volta che abbiano visto a farsi i villeggi per i progetti di quelle strade, e che si saranno assicurati che si sta per cominciare i lavori, vorranno assumersi le loro quote; altrimenti si potrebbe ritardare per ora la costruzione di quel tronco di strada che attraversa la loro valle, e condurli così a più miti e convenevoli decisioni.

Il Cons. Billia espone che vennero fatti dei gravissimi laghi sopra i perimetri dei Consorzi a difesa delle acque, come vennero proposti dal Genio Civile, e domanda se la deputazione si è occupata della cosa.

Il Cons. Milanese risponde riconoscendo la giustezza dei laghi che vennero fatti; tanto i privati che i Comuni hanno ricorso, ed assicura che si sta studiando una miglior disposizione di quei perimetri; del resto prima che vengano definitivamente fissati sarà interrogato anche il Consiglio Provinciale, il quale potrà allora dare il proprio voto sui medesimi.

Il Cons. Giacomelli prega la Deputazione, che ebbe tante volte la pazienza d'insistere presso il Ministero per sollecitare i lavori della Ferrovia Pontebbana, ad inviargli un nuovo eccitamento perché si dia mano prontamente ad efficacemente ai lavori dell'ultimo tronco da Resiutta a Pontebba, di maniera che sia assicurata, in un tempo non troppo lungo, la congiunzione delle linee austriache, ciò che è indispensabile perché quella strada abbia quel carattere internazionale, che noi le abbiamo sempre attribuito. Vorrebbe poi che dal Ministero fosse concesso di aprire al pubblico esercizio la ferrovia sino ai Piani di Portisusto che i lavori sino a quel punto fossero ultimati.

Il Cons. Milanese, a nome della Deputazione, accetta tali raccomandazioni.

Il Cons. Simoni vorrebbe che le L. 41.000, che la Provincia ha ultimamente ricevuto in acconto dal Comitato di stralcio del Fondo Territoriale venissero ripartite tra i Comuni, i quali sono i veri creditori di quella somma, e specialmente tra quelli, i quali essendo creditori del Fondo Territoriale, non hanno poi nessun obbligo verso di esso.

Il Cons. Polcenigo dice che la Deputazione non può aderire a ciò prima di tutto perché la Provincia non è in alcun modo debitrice verso quei Comuni, ed in secondo luogo perché le questioni sulla validità dei crediti e debiti dei Comuni col Fondo Territoriale, sono ben lungi dall'essere state ancora risolte.

Il Cons. Billia, osservato come tra il Governo, la Provincia ed il Comune di Udine si vengano a spendere quasi 70.000 lire all'anno per l'Istituto Tecnico di Udine, dice che una spesa così forte è sproporzionata ai meschini risultati dati dall'Istituto stesso, quali li desume dal Resoconto Morale della Deputazione. Il numero degli allievi essendo in media di *settan*za ed il numero dei licenziati, ossia di quelli che percorrono tutti i corsi dell'Istituto, essendo di soli sei, ne viene di conseguenza che un allievo costa L. 1000 all'anno, ed un licenziato L. 12.000. Credere che si otterrebbero molti vantaggi diminuendo il numero degli Istituti Tecnici e lasciandone uno solo ad ogni regione. La somma attualmente spesa dalla Provincia, potrebbe poi con miglior effetto dispendersi in sussidii a giovani non agiati che intendessero di approdarsi nella istruzione tecnica, e che potrebbero essere mantenuti agli studii in numero di 15 all'Istituto Tecnico regionale, di 6 ad un Politecnico, e di 4 presso qualche istituto estero. Vorrebbe che la Deputazione studiasse, se ci fosse qualche cosa da fare in questo senso.

Il Cons. Giacomelli trova che l'Istituto Tecnico corrisponde pienamente alle speranze nutriti quando venne creato. Non vuol parlare della lotta tra la istruzione tecnica e classica, ma crede che la prima abbia già preso salde radici in paese per la sua utilità da tutti riconosciuta. Prova come l'Istituto trovasi in incremento e colla scorta di pubblicazioni ufficiali confuta quanto il Consigliere Billia espone sul costo di ogni alunno o di un licenziato. Come le provincie di Venezia e di Vicenza anche la nostra ebbe la fortuna di avere un istituto Tecnico governativo; mentre quelle di Treviso, Padova, Verona, non potendo avere il concorso del Governo, crearono Istituti tecnici a tutte loro spese e ciò vuol dire che li credettero utili e necessari. Soggiunge che il nostro Istituto per numero di alunni e per risultati occupa il quindicesimo posto nel Regno, che il materiale scientifico già importante venne accresciuto mercè l'opera indefessa di un eccellente corpo di professori, il quale si presta anche a lezioni gratuite, che si possono chiamare veramente popolari per la grande affluenza di uditori.

Se v'ha qualcosa da migliorare sono le Scuole Tecniche che sono poche e non robuste, tanto che converrebbe sussidiarle e coordinarle, onde rendere i giovani più preparati agli Istituti Tecnici.

Finisce col dire che ogni cosa si può e si deve migliorare, ma non crede che la deputazione provinciale sia competente a fare studii in proposito, ma solo la Giunta di vigilanza od il Con-

siglio Superiore che siede a Roma, sotto la dipendenza del Ministro.

Il Cons. Billia non vuole che si creda esser contrario all'Istruzione tecnica, di cui riconosce anzi i grandi vantaggi.

Le riforme ch'egli desidera non dovrebbero avere per effetto di fare delle economie sopra le somme attualmente erogate dalla Provincia a favore della pubblica istruzione; ma bensì di proporzionare a tali ingenti spese i risultati che si possono ricavare da essa.

Presenta quindi un ordine del giorno nel quale si raccomanda alla deputazione di vedere se fosse la convenienza d'istituire degli studii per concretare quali riforme sarebbero da domandarsi al Ministero.

Il Cons. Milanese, a nome della maggioranza della Deputazione, dichiara ch'essa non crede conveniente di accettarlo, perché l'Istituto tecnico di Udine essendo governativo, le proposte di riforme da farsi in esso, sfuggono alla sua competenza.

Il Cons. Giacomelli ripete che migliorare si può sempre, ma che l'ordine del giorno Billia, se anche approvato, lascierà il tempo che trova.

Si pone quindi ai voti l'ordine del giorno Billia il quale è approvato con 25 voti favorevoli e 15 contrari.

Un ordine del giorno presentato dal Cons. Simoni, in conformità alla sua antecedente proposta, è invece respinto dal Consiglio.

Viene quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno del Cons. Dorigo col quale s'incarica la Deputazione di eccitare il Ministero a provvedere alla sollecita costruzione delle strade carniche provinciali.

Posto quindi ai voti il Resoconto Morale sull'anno 1875-76, esso viene approvato dal Consiglio, essendosi astenuta la Deputazione. N. 8008-II.

Municipio di Udine

Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre p. v. è aperto il concorso ai posti seguenti:

a) I. Applicando di 2ª Classe presso la Sezione tecnica col soldo annuo di L. 1300, più per indennità L. 200.

b) I. Applicando di 3ª Classe col soldo annuo di L. 1100.

c) I. Posto di scrivano col soldo annuo di L. 1000.

Gli aspiranti dovranno regolarmente provare di aver raggiunto il 20° anno di età e non oltrepassato il 40°, e fornire prove di buona moralità mediante le fedine criminali e politiche in data non anteriore al mese di agosto 1876. Dovranno inoltre provare di aver faticamente percorso gli studii ginnasiali, ovvero delle Scuole tecniche, e per l'aspirante al posto di cui alla lettera a) dovranno provare il possesso delle cognizioni di assistente tecnico, e la perfetta conoscenza del disegno.

Gli aspiranti al posto di scrivano s'intenderanno concorrere anche agli altri posti di egual natura che risultassero vacanti al momento della nomina per promozione di alcuno dei loro titolari ai posti di Applicando.

Coloro che sono già in servizio presso un pubblico Ufficio sono dispensati dalla produzione delle fedine.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, e seguirà sotto le condizioni tutte portate dal Regolamento disciplinare interno 29 dicembre 1869 per gli Impiegati Municipali, e successive disposizioni prese dal Consiglio, il tutto ispezionabile presso la Segreteria Municipale.

Dal Municipio di Udine, li 27 agosto 1876

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

Esposizione ippica-bovina. Per quanto ci viene riferito, molti e distinti i buoi presentati al concorso, pochi i cavalli. Oggi in Udine grande affluenza di forestieri.

Alla corsa dei sedioli di ieri ottenne il primo premio di lire 800 *Violetta* di Riccardo Bon

l'infelice, e lo aiuta e lo riabilita, compie una nobile azione. Ma chi consacra l'intera esistenza a questo fine; chi obliando gli agi della vita, si dedica anima e corpo per soccorrere nel vasto campo della miseria, i reietti, gli orfani, quasi e veramente grande!

Tali istituti sono l'onore delle popolazioni dove sorgono. Tali nomini, sono gli angeli della Società. E perciò i primi dovrebbero essere più incoraggiati, i secondi più conosciuti.

Un sincero ringraziamento pure al gentile M. R. Signor vice Direttore, che cortesemente volle accompagnarmi nella visita di tutto l'Istituto.

Udine, 31 agosto 1876

ELIA VALENTINIS DE FINETTI.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 agosto 1876.

ATTIVO.

Mutui ipotecari	L. 44,400.—
Buoni del Tesoro	40,000.—
Libretti della Cassa di Risparmio di Milano	478,598.79
Simile, scontati	14,394.97
Cambioli in portafoglio	2,000.—
Depositi in conto corrente	23,000.—
Denaro in cassa	11,067.69
Interessi da esigere a 31 agosto	3,520.70
Somma l'Attivo L. 616,982.15	
Interessi passivi da liquidarsi in fine dell'anno	L. 3013.—
Simile liquidati	87.38
Somma totale L. 620,082.53	

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitale	L. 613,135.06
Simile, per interessi a 31 agosto	3,013.—
Somma il Passivo L. 616,148.06	

Rendita da liquid. in fine dell'anno » 3,934.47

Somma totale L. 620,082.53

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Accessi N. 184, Dep. N. 294, per L. 159,285.73
Estinti N. 20, Rimb. N. 99, per » 29,807.82
Udine, 1 settembre 1876.

Il Consigliere di turno
FRANCESCO BRAIDA.

Il prof. cav. Businelli trovasi a questi giorni in Udine. Ne diamo l'avviso a quelli che potessero abbigliare dell'opera dell'illustre Oculista. Crediamo che abbia recapito presso la farmacia Comelli, e che si fermerà tra noi non più di una settimana.

Morte accidentale. Il contadino Clemente Lorenzo fu Giovannì, del Comune di Resia, recondosi la mattina del 23 agosto dal luogo detto Zalim, dove passò la notte, ad Oseacco luogo di sua dimora, precipitò nel torrente Resia che dovea traversare e vi rimase miseramente annegato. Quest'individuo era affetto di pellagra; ma pare che l'annegamento sia stato causato più della caduta, rimanendo per effetto di questa tramortito, che dal volume d'acqua esistente in quella località.

Furti e tentativo di furti. Certo B. Giacomo da Marsure (Aviano) di soppiatto entrava nel cortile aperto e promiscuo ai coloni Scandella e rubava otto galline. Fu fermato col furto, e consegnato alla Giustizia. — A Maniago individui ignoti tentarono di abbattere la porta dell'esercizio liquori di certo Giacomo Centazzo, ma non vi riuscirono per essere stati disturbati e sorpresi dal Centazzo medesimo, e poterono darsela a gambe.

Festival. Questa sera avrà luogo nel Giardino dei Conti Antonini (Via S. Cristoforo) il già annunciato Festival di beneficenza, promosso dalla nostra Congregazione di Carità. Il Giardino sarà illuminato dalla luce elettrica.

Domenica avrà luogo l'ultima corsa, quella dei bocconcini, e di più la Tombola. E con questa corsa sarà terminata la stagione dei divertimenti che in altri anni si denominava dal S. Lorenzo.

Teatro Sociale. Ieri sera la prima rappresentazione del *Trovatore* ebbe un esito di grande entusiasmo. I fratelli Pantaleoni, la Bonheur ed il Villena furono acclamatissimi e chiamati ripetutamente al proscenio. Ogni singolo pezzo fu applaudito, e si domandò di parecchi la replica. L'Orchestra diretta dal bravissimo Maestro Usiglio eseguì la sua parte inappuntabilmente. Nel prossimo numero daremo il completo resoconto mancandoci oggi il tempo e lo spazio.

Domenica sera avrà luogo la seconda rappresentazione del *Trovatore*.

Birreria alla Fenice. Questa sera, sabato 2 settembre, in occasione della serata del signor Vincenzo Salardi, che raccomandiamo al Pubblico, alcuni coristi si prestano gentilmente, e si eseguirà il seguente programma dei pezzi di canto, che saranno accompagnati dall'orchestra, quintetto Venaldi:

1. Coro dall'Alpi al mar.
2. Aria nell'opera «Ebreo» per baritono.
3. Aria id. «Gemma» per baritono.
4. Coro id. «I Lombardi».
5. Aria id. «Ernani») cantata dal
6. Aria id. «Lucia») beneficiato.

Il cantante Salardi (che è un antico ex-uffi-

ciale Garibaldino) vuole sia espressa la sua gratitudine ai compagni d'arte che cortesemente si presteranno per questa serata, ed ai signori e signorini che vorranno onorarlo.

CORRIERE DEL MATTINO

Le nostre previsioni di ieri vanno avverando, se sono vere le notizie che il telegrafo ci manda da Vienna. Il vecchio Impero degli Osmanli è minato, e nuove insurrezioni sono qua e là imminenti. Oltre che in Candia e nella Macedonia, l'agitazione si diffonde nella Tessaglia e nell'Epiro. A ciò si aggiungono nuovi fatti d'armi favorevoli ai Serbi. Ecco, dunque, la spiegazione della inaspettata resistenza che il principe Milan ed il principe del Montenegro oppongono alle proposte della diplomazia, di cui po' anzi il primo aveva invocato la protezione, quasi deciso fosse a dar sosta ad un episodio di sangue, ormai inutile per gli intenti con cui era cominciata la guerra.

Che codesta nuova fase nella quistione d'Oriente sia effetto del segreto lavoro della Russia, non è ignoto alle Potenze. E che faranno le Potenze così desiderose che la quistione non ingrossi? Che farà il nuovo Sultano Abdul Hamid, della cui esaltazione oggi il telegrafo ci reca minuti particolari? Davvero a noi non è dato indovinarlo. Tutto dipenderà dai prossimi eventi, che però potrebbero benissimo avvolgere l'Europa in complicazioni abbastanza serie.

— Ieri alle due è ritornato a Roma S. E. il ministro dell'interno, leggermente indisposto. Erano a riceverlo alla stazione l'onorevole Lavia e alcuni deputati.

— Per il meeting romano, da tenersi al teatro Apollo, e che deve protestare contro le atrocità commesse in Bulgaria, si attendono telegrammi di adesione da illustri personaggi europei. Saranno letti probabilmente all'adunanza telegrammi di Garibaldi, Russel, Richard e qualche altro; un telegramma di adesione del senatore Villamarina è già pervenuto. Il Comitato promotore ha proclamato a presidente onorario del meeting l'illustre conte Federico Sclopis.

— Le notizie di Roma giunte alla *Gazzetta Piemontese* segnano nuovamente come probabile che il Ministero delibera di chiedere al Re lo scioglimento della Camera. Ciò è confermato anche da altri giornali.

A questo proposito la *Nuova Torino* scrive: « Possiamo assicurare, per avere avuto la notizia da fonte attendibilissima, che la questione dello scioglimento della Camera fu decisa. La Camera attuale non sarà più convocata. Le elezioni generali avranno luogo nei primi giorni di novembre. »

E la *Libertà*: « Assicurasi che il giorno 3 settembre avrà luogo il tante volte annunziato Consiglio dei ministri nel quale sarà presa una deliberazione definitiva rispetto alla Camera. Dopo la decisione del Gabinetto, l'on. Depretis andrà a Stradella, e farà il discorso-programma del Ministero.

Una persona che pretende di essere molto bene informata, ci assicura che la maggioranza del Consiglio dei ministri, è favorevole allo scioglimento, e che per conseguenza esso sarà indubbiamente decretato. Dicono che uno dei più ardenti propugnatori delle elezioni generali sia, da qualche giorno, il Presidente del Consiglio.

— Il 10 settembre è convocato il Collegio elettorale di Iglesias per la elezione del proprio deputato, in sostituzione dell'onorevole Morgia, nominato prefetto di Arezzo. Vari candidati si presentano, fra i quali l'avvocato Candoni, che ha diretto agli elettori una lettera nella quale dichiara di aderire pienamente al programma dell'attuale Ministero.

— Per cura della segreteria del Senato è stato pubblicato l'elenco dei senatori del Regno. Da esso appare che il numero de' senatori ascende a 339, oltre 4 principi reali e 7 senatori che non hanno ancora prestato giuramento. In tutto sarebbero 350.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi: « Mira, alle ore una pom. ebbe la sorte di vedere ed avere per alcuni momenti l'augusta Principessa Margherita, e di porgerle omaggi di devozione ed affetto tra il generale entusiasmo e le ovazioni. »

E più sotto: « Oggi alle ore 2 pom. è arrivata a Dolo per la via fluviale S. A. R. la Principessa Margherita col suo seguito. Ebbe un'accoglienza entusiastica. Visita la chiesa parrocchiale ed il Municipio, fece il giro del paese seguita dalle Autorità fra le acclamazioni dei cittadini ed i concerti della civica banda. Ripartì alle ore 3 dopo di avere esternato col' innata squisita sua gentilezza il proprio grande dimento e soddisfazione.

— Sappiamo (dice la *Lombardia*) che molti deputati liberali-progressisti inviarono le loro carte di visita al signor De Marcere, ministro dell'Interno in Francia, in congratulazione dei sentimenti altamente progressisti e liberali da lui emessi nel discorso ch'egli tenne, non ha guari, al Comizio di Domfront.

— Per questa sera è annunziato l'arrivo del Re a Torino. Domani il Re, accompagnato dal principe Umberto, andrà a Santhià per assistere alle manovre di divisione del 1° corpo d'armata fra la Sesia e il Ticino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. È giunto il generale Lefèbvre. La salute di Thiers va meglio.

Palermo 1. Ieri due militi a cavallo arrestarono dentro la città Pietro Picone brigante colpito da una taglia di 3000 lire.

Vienna 1. Secondo notizie telegrafiche qui giunte scoppiarono delle rivolte a Prevesa e Janina ed attendesi la sollevazione della Tessaglia e dell'Epiro.

Gli insorti in Bosnia presero vari villaggi; Despotovic trovasi in Pridor, altre schiere d'insorti sono in Banjaluka.

Costantinopoli 1. Per la proclamazione del nuovo sultano venne rinforzata questa guarnigione.

Belgrado 1. Ieri fu festeggiata la completa vittoria sui turchi fuggenti e battuti anche a Zalienova. Leschianin fu leggermente ferito a Stolac.

Budapest 1. Il congresso internazionale di statistica è stato aperto dall'Arciduca Giuseppe a nome dell'Imperatore.

Bologna 1. La Corte d'Assise condannò il Mantegazza, come unico falsificatore delle firme del Re e del Principe ereditario, ad 8 anni di carcere.

Bukarest 1. Il foglio ufficiale smentisce la notizia data dal giornale *Timpul* intorno a una sanguinosa zuffa tra il popolo e le truppe nel campo di Cotroceni. Il fatto si riduce ad un semplice contrasto tra gendarmi ed alcuni soldati del genio, e la polizia ristabiliti ben tosto l'ordine.

Costantinopoli 1. Abdul Hamid si recò ieri mattina nel serraglio di Topkapi, dove fu ricevuto da tutti i ministri e dignitari. Dopo letto il Fetva col quale il Sultano Murad si dichiarò deposto dal trono per riguardi di salute, ebbe luogo la cerimonia del riconoscimento e proclamazione del Sultano Abdul Hamid. Egli si portò quindi, acclamato dalla popolazione e dall'esercito, e tra le salve di artiglieria, al palazzo. Midhat pascià fu nominato maresciallo di palazzo.

Costantinopoli 1. L'ex-Sultano Murad fu installato nel palazzo di Tcheragan. Oggi, venerdì, ha luogo il *Selamlik* nella moschea di Ejub.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 1. Abdul Hamid è ostilissimo alla giovane Turchia. Si assicura che Murad morirà assai presto. — È confermata la notizia che Chambord venne nominato ambasciatore a Costantinopoli. — Corre voce che siano scoppiati disordini disordini a Madrid. — Avrà luogo a Parigi il 4 settembre un gran banchetto.

Londra 1. La Cassa Vaughan, che ha officine a Middleborough ed a Bristol, ha sospeso i pagamenti. Il passivo oltrepassa un milione di sterline.

A Nottigam vi fu un meeting per protestare contro le barbarie dei Turchi. Venne letta una lettera di Bourke, la quale dice che il Governo inglese fece alla Turchia vive rimozioni per farle comprendere che le crudeltà farebbero allievar l'Inghilterra in modo da poter recare un disastro alla Turchia.

Budapest 1. Il congresso statistico è presieduto da Trefort.

Vienna 1. Continua l'azione diplomatica per la conclusione della pace. Non si hanno notizie di nuovi fatti d'armi in Serbia.

Genova 1. Stanotte il brik-ligure *Simpatico* s'incendiò completamente.

Costantinopoli 1. La Borsa salutò il nuovo Sultano con un notevole rialzo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 settembre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	742.8	746.1	748.9
Umidità relativa	69	57	69
Stato del Cielo	q. sereno	misto	sereno
Acqua cadente	0.2	—	—
Vento (direzione)	S.O.	E.S.E.	E.
Velocità chil.	4	10	5.0
Termometro centigradi	20.6	19.6	15.6
Temperatura (massima)	22.7	—	—
(minima)	16.4	—	—
Temperatura minima all'aperto	14.8	—	—

Notizie di Borsa.

PARIGI, 31 agosto

<table border="1

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 875 3 pubb.

Municipio di Buja

Avviso di concorso.

Rimasto vacante per spontanea rinuncia della precedente titolare il posto di maestra della scuola femminile del riparto Madonna di questo comune, cui va annesso l'anno stipendio di lire 400, se ne dichiara colla presente aperto il concorso a tutto il p. v. mese di settembre.

Le istanze corredate a termini di legge saranno rivolte a questa segreteria municipale.

La nomina spetta al consiglio comunale salvo l'approvazione del consiglio scolastico della Provincia.

Buja li 22 agosto 1876.

Il Sindaco
E. Paulussi

Il seg. Madussi.

3 pubb.

Comune di Bagnaria Arsa

Avviso di concorso.

A tutto 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra di Bagnaria Arsa, con residenza a Sevegliano, al quale venne finora fissato l'anno stipendio di lire 400.

In base poi alla circolare 5 febbraio a. c. n. 197 inserita nel Bollettino Prefettizio n. 2 si dovrà sottoporre all'approvazione del consiglio comunale la proposta dell'aumento allo stipendio suddetto nella misura che verrà dal Consiglio stesso deliberata.

Le istanze d'aspiranti, corredate dai documenti prescritti dalla legge saranno prodotti a questo protocollo municipale nel termine fissato, e la eletta dovrà assumere le proprie mansioni alla prossima riapertura delle scuole.

Bagnaria Arsa li 13 agosto 1876.

Il Sindaco
Bearzi Gio. Maria

Il seg. Tracanelli.

3 pubb.

N. 716-VII-1
Prov. di Udine Distret. di Maniago

Comune di Barcis

Avviso di concorso.

Per rinuncia dell'attuale insegnante è aperto a tutto il 20 settembre p. v. il concorso al posto di maestro o maestra di grado inferiore in questa scuola maschile per un triennio coll'anno stipendio di lire 700 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere insinuate a quest'ufficio entro il termine predetto.

La nomina è di spettanza del consiglio, e l'eletta assumerà le sue funzioni coll'apertura del prossimo anno scolastico.

Barcis, dalla sede municipale li 15 agosto 1876

Il Sindaco
Domenico Bozzerro

Il seg. Tracanelli.

N. 621 3 pubb.

REGNO D'ITALIA
Prov. di Udine Distret. di Tolmezzo

Comune di Zuglio

Avviso d'Asta.

in seguito al miglioramento del ventesimo.

In conformità del municipale avviso n. 571 in data 10 agosto a. c. fu tenuto col giorno 17 agosto a. c. pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita delle piante abete descritte nel surricordato avviso.

Risultò ultimo miglior offerente il signor Fumi Ferdinando al quale fu aggiudicata l'asta per lire 4940.00. in confronto di lire 4907.00.

Essendo nel tempo dei fatali stata presentata offerta per miglioramento del ventesimo

si avverte

che nel giorno di Domenica 3 settembre a. c. alle ore 10 ant. si terrà in quest'ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento alla offerta suddetta con avvertenza che in mancanza d'offerta per miglioramento del ventesimo, fermi

i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso suindicato.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di lire 518.

Data a Zuglio li 27 agosto 1876.

Il Sindaco
Venturini G. Maria

Il seg. Borsetta.

3 pubb.

N. 697-IX-5
Comune di Bareis

Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana per un triennio retribuito coll'anno emolumento di lire 400, pagabili in rate mensili postecipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il termine suindicato corredate dei prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale e la persona eletta assumerà le sue funzioni il giorno successivo a quello dell'approvazione del relativo verbale di nomina.

Bareis, dalla sede municipale li 15 agosto 1876

Il Sindaco
Domenico Bozzerro

N. 740 3 pubb.

Municipio di Carline

In esito a consigliare deliberazione 30 luglio a. c. resta aperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il concorso al posto di medico-chirurgo di questo comune.

Lo stipendio è fissato in ragione di lire 1800 annue, oltre l'alloggio in natura, stalla con fienile ed orto annesso.

Il titolare della condotta ha l'obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente i comuniti, n. 800 persone circa.

Carline li 25 agosto 1876.

Il Sindaco
Francesco Vicentini

N. 514-II 2 pubb.

Provincia di Udine

Distretto di S. Pietro al Natisone

Comune di Savogna

Avviso di concorso.

A tutto 20 settembre corrente è aperto il concorso al posto di maestro o maestra della scuola mista nella frazione di Tercimonte coll'anno stipendio di lire 500 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze corredate dai documenti a norma delle vigenti leggi, si produrranno a questo municipio.

I concorrenti devono conoscere bene la lingua slava usata nel paese. Le maestre saranno preferite ai maestri.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale, salvo l'approvazione della Superiore autorità.

Savogna li 25 agosto 1876.

Il Sindaco
Carligh

N. 784 2 pubb.

Municipio di Moggio

A tutto il 25 settembre 1876 è aperto il concorso al posto di maestra elementare inferiore per una Scuola mista, istituita a favore delle borghate dell'Aupa con residenza in Dordolla, frazione di questo comune per l'anno stipendio di lire 366 pagabili in rate trimestrali postecipate, e coll'obbligo dell'insegnamento serale e festivo.

Le istanze di concorso saranno corredate dei documenti richiesti dalla legge.

Moggio li 8 agosto 1876.

Il Sindaco
Dott. Agostino Cordignano.

N. 416 2 pubb.

Municipio di Cassacco

Avviso di concorso

A tutto il giorno 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra elementare di questo capoluogo comunale coll'anno onorario

di lire 340, pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze d'aspiranti saranno dirette alla segreteria municipale, munite dal bollo competente e corredate a tenor di legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dalla residenza municipale Cassacco li 14 agosto 1876.

Il Sindaco
G. Montegnac

Il seg. G. Chiurlo.

N. 732-II

Distretto di S. Daniele

Comune di Rive d'Arcano

Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre p. v. viene aperto il concorso ai posti sottodescritti.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo municipio corredate dai prescritti documenti.

La nomina spetta al consiglio comunale vincolata all'approvazione del consiglio scolastico provinciale.

Li onorari saranno pagati a scadenze trimestrali postecipate.

1. Maestro nel capoluogo comunale con lo stipendio annuo di lire 500.

2. Maestra nel capoluogo comunale con lo stipendio annuo di lire 334.

3. Maestra della scuola mista della frazione di Rodeano con lo stipendio di lire 500.

Dall'ufficio comunale di Rive d'Arcano li 23 agosto 1876.

Il Sindaco
Dott. Antonio d'Arcano

Il seg. com. De Narda.

2 pubb.

Distretto di Palmanova

Comune di Castions di Strada

AVVISO

A tutto 20 settembre p. v. viene aperto il concorso per il prossimo anno scolastico al posto di maestra elementare di questo capoluogo, cui va annesso l'anno stipendio di lire 1.420, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze corredate dei documenti a tenore delle vigenti prescrizioni dovranno essere presentate in bollo entro il suindicato termine al protocollo d'ufficio per le incorrenti successive pratiche di legge.

Castions di Strada, addi 28 agosto 1876.

Il Sindaco ff.
Bianchi

N. 453-VIII-3 2

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Circondario di Tolmezzo

Comune di Ligosullo

Avviso d'asta:

In virtù alla consigliare delibera 10 maggio 1874 superiormente omologata, il giorno 18 settembre p. v. si terranno in quest'ufficio comunale due esperimenti d'asta, il primo alla ore 10 antimeridiane per la vendita in un sol lotto di metri cubi 3100 di borse preventivati pel taglio di n. 2400 piante di faggio, prodotto dei boschi comunali Montutta, Forane e Val di Creta, ed il secondo alle ore due pomeridiane per la vendita similmente in un sol lotto di n. 506 piante resinose del bosco Dimon.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine, sotto la presidenza del sindaco, e l'osservanza delle norme stabilite sulla contabilità generale dello Stato.

L'asta per la vendita del faggio si aprirà sul dato regolatore di lire 2.29 al metro cubo, e le offerte saranno fatte in aumento sul prezzo unitario e garantite con un deposito corrispondente al decimo del valore attribuito complessivamente ai n. 3100 metri c. di legna.

Il dato regolatore per la vendita dei coniferi sarà di lire 6021.33, e le offerte saranno cautate col deposito di un decimo del prezzo complessivo di stima.

È libero agli offerenti di versare i loro depositi in cassa comunale, nel quale caso esibiranno il Confesso dell'Esattore.

Chiuso l'incanto saranno restituiti i depositi ad eccezione di quello dell'ultimo miglior offerente.

I capitoli che regolano le vendite suddette saranno ostensibili nell'ufficio municipale.

Il termine utile per fare la miglioria del ventesimo si farà conoscere con altro avviso.

Le spese tutte inerenti e conseguenti alla vendita dei suddetti legnami, saranno proporzionalmente a carico dei deliberatari, compresi altresì quelle di martellatura e rilievo.

Dal ufficio municipale

Ligosullo 18 agosto 1876.

Il Sindaco

CRISTOFORO MOROCUTTI

Gli assessori Il Segretario
Giov. Morocutti Lod. di Cillia
Candido Moro

N. 850

Prov. di Udine Distret. di Spilimbergo

Comune di Travesio

Avviso di concorso.

A tutto 20 settembre p. v. viene aperto il concorso ai posti sottodescritti.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo municipio corredate dai prescritti documenti.

La nomina spetta al consiglio comunale vincolata all'approvazione del consiglio scolastico provinciale.

Li onorari saranno pagati a scadenze trimestrali postecipate.

1. Maestro della scuola maschile e elementare coll'anno stipendio di lire 500;

2. Maestro della scuola elementare femminile, coll'emolumento di lire 334.

Gli aspiranti dovranno produrre le istanze corredate dai documenti prescritti di legge.

Travesio, 26 agosto 1876

Il Sindaco
B. Agosti

Il seg. Zambano.

ATTI GIUDIZIARI

2 pubb.

Estratto di Bando

per vendita di beni immobili.

Il sottoscritto avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone quale procur